



GALLERIA ZAMENHOF

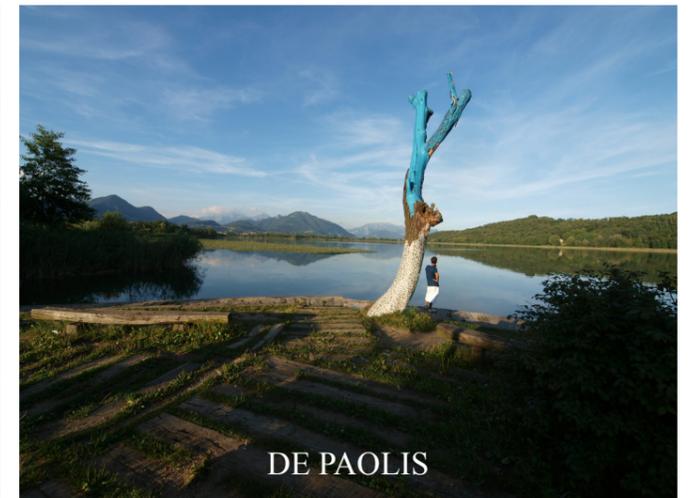


via Zamenhof 11, 20136 Milano
www.galleriazamenhof.com - tel. 02.83.66.08.23

Spazio 'Alberto Burri' e sala 'Lucio Fontana'



STRA'



DE PAOLIS

Anima Mundi

A cura di Valentina Carrera



BOSELLI



FIORE

DAL 16 GIUGNO AL 11 LUGLIO 2010
dal mercoledì alla domenica ore 15-19. Lun. e mart. chiuso.

INGRESSO LIBERO



ANGELINI



ROSSETTI

Come se nei momenti di metamorfosi, quando una cosa si muta in una cosa diversa, quando una nuova forma prende il posto della forma precedente, quando ad una maschera se ne succede un'altra, il mondo rivelasse il suo vero volto, la sua più intima e preziosa essenza: la sua anima. L'anima del mondo.

Virgilio Patarini



BAITO

Galleria Zamenhof

via Zamenhof 11, 20136 Milano
Dal merc. alla dom. ore 15-19.
Lun. e mart. chiuso.
Ingresso libero.

Tel. 02.83.66.08.23
E-mail: galleria.zamenhof@gmail.com
www.galleriazamenhof.com

Presidente onorario: Marina Speranza
Direzione artistica: Valentina Carrera e Virgilio Patarini
Coordinatore staff: Max Gardoni
Assistenti di galleria: Cristina Gutiérrez, Erica Nicola, Francesco Tempesta

In permanenza opere di:

Francesco Bainsi, Marco Bellagamba, Walter Bernardi, Alberto Besson, Andrea Borgonovo, Simone Boscolo, Anna Maria Bracci, Enzo Briscese, Aftab Ahmed Butt, Valentina Carrera, Ewa Chacianowska, Carlo Ambrogio Crespi, Fabio Cuman, Verena D'Alessandro, Marie Es-Borrot, Gaetano Fiore, Carlo Fontanella, Giulio Greco, Emilio Gualandris, Paolo Lo Giudice, Maurizio Molteni, Patrizia Murazzano, Fiammetta Pancera, Virgilio Patarini, Luigi Profeta, Raffaele Quida, Emanuele Racca, Brigitta Rossetti, Paolo Rossetto, Franco Simonelli, Ivo Stazio, Paolo Stefanelli, Edoardo Stramacchia, Fabrizio Trotta, Lyudmila Vasileva e molti altri...

ANIMA MUNDI

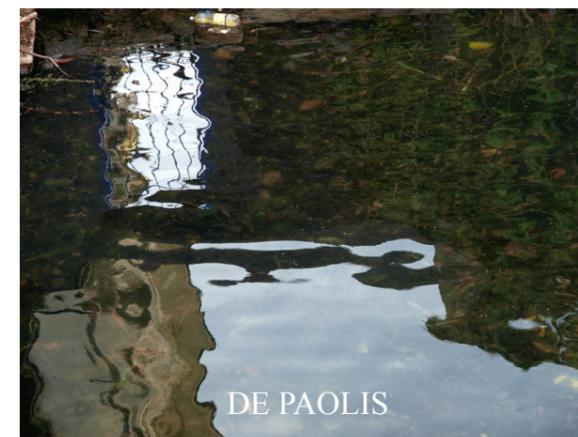
Opere di
ANNA MARIA ANGELINI
ALESSANDRO BAITO
IVANO BOSELLI
ENZA DE PAOLIS
GAETANO FIORE
BRIGITTA ROSSETTI
CLAUDIA STRÀ

Valentina Carrera ha selezionato per questa mostra le opere di sette artisti: quattro fotografi (Angelini, Baito, Boselli e De Paolis) e tre pittori (Fiore, Rossetti e Strà). Fotografi che sembrano pittori e pittori che si comportano da fotografi. Fotografi che, zoomando e cercando tagli di luce e inquadrature, accostamenti arditi, fanno fotografie che sembrano quadri astratti. Pittori che dipingono con la luce, che 'scrivono' i loro quadri con la luce: ossia quadri, letteralmente, 'foto-grafici'. 'Photos', infatti, in greco significa luce. Mentre 'graphia' significa 'scrittura'.



Fotografie e quadri che si rincorrono in un gioco di rimandi, di specchi, di riecheggiamenti e rovesciamenti di ruoli che è emblematico e particolarmente significativo in una mostra come questa: una mostra ambiziosa, quasi temeraria, che si pone il compito di svelarci, addirittura, l'Anima del Mondo. O che, per lo meno, ci racconta come questi sette artisti contemporanei abbiano cercato di afferrare l'inafferrabile, seguendo due strade parallele. I quattro fotografi inseguendo le forme che si nascondono negli elementi della natura, con inquadrature spiazzanti e ravvicinatissime, entrando in un ciuffo d'erba, stringendo l'inquadratura su di uno specchio d'acqua, zoomando su di una roccia, e rivelando così linee curve, cerchi concentrici, ellissi, diramazioni.

I tre pittori cercando la luce che promana dal paesaggio, che affiora da dietro un albero, tra le nuvole, che rimbalza sull'acqua: una luce immanente e dilagante che sfalda le forme, rivelandone la natura evanescente, effimera. Ma gli uni e gli altri esercitando sempre e comunque un'attenzione non comune alle piccole cose o alle realtà più inconsuete. O alle cose così consuete da risultare invisibili: cose che dopo esserci passato davanti un milione di volte, se ti fermi a guardarle, di colpo ti appaiono nuove e inaudite. Perché l'anima si nasconde nei particolari. L'anima delle cose. L'anima del mondo. E l'anima di questi sette artisti, che si rispecchiano nel mondo, nelle cose del mondo, e riflettono sul mondo giocando a nascondino col mondo, ben sapendo che per scovare l'anima, l'essenza delle cose, per stanarla, o per lo meno per provarci, occorre fare attenzione ai dettagli e alle cose invisibili, cercare il più minuscolo, apparentemente insignificante, particolare rivelatore, fotografare l'epifania tremula,



evanescente, incerta, sfuggente, appena percepibile, nella rivelazione labile di un istante. Raccontare l'ineffabile... La natura regna sovrana nelle inquadrature di questi artisti. Una natura vissuta come idea, come emozione di un istante, come principio immanente, filosofico, del tutto alieno da inutili e fuorvianti approcci aneddotici e descrittivi. Dei quattro elementi si privilegiano la terra, l'aria e l'acqua. È un mondo fatto di terra, di aria e di acqua quello che ci raccontano i sette artisti qui radunati. Un mondo fatto di luce e di riflessi, di onde di luce, onde di acqua, onde di sabbia: un mondo mai immobile, inquieto, in divenire. Le fotografie e i quadri esposti ci mostrano onde di luce che si trasformano in onde di acqua che si trasformano in onde di sabbia... in un eterno divenire che sarebbe piaciuto a Eraclito l'oscuro. E ci mostrano un mondo di cui si colgono i momenti di mutamento, di trasformazione, come se in tali istanti fosse possibile scorgere (e decodificare) la cifra dell'incanto.

ANIMA MUNDI